

Sommario

Tenere conto delle istanze delle imprese

1

La crescita è in frenata

2

Solo lievi aumenti

3

Export ancora trascinante

4

Tenere conto delle istanze delle imprese

Frena l'economia provinciale: appello alle istituzioni locali

Dopo aver salutato un 2007 con risultati soddisfacenti, in particolare per quanto riguarda l'andamento dell'export (12,7% il dato annuale complessivo), si è costretti a riflettere sul dato congiunturale dell'ultimo trimestre dello scorso anno, che ci presenta i primi segnali di rallentamento sia dei fatturati sull'estero (la differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è di poco superiore all'1%).

E' un dato che non ci deve sorprendere più di tanto, in quanto anche le previsioni nazionali più accreditate hanno presentato un quadro relativo al 2008 in cui la crescita stimata è di poco superiore allo 'zero'. Certo, tutto questo non è solo colpa dell'Italia: essendo ormai al centro di un'economia globalizzata, infatti, si subiscono le ripercussioni negative delle difficoltà degli Stati Uniti, dove - dopo tanti anni di crescita - in questo periodo si sente parlare addirittura di recessione.

Tuttavia, non possiamo consolarci con il detto "mal comune, mezzo gaudio", ma piuttosto concentrarci in particolare sulle cose che si possono e si devono fare.

Ed in attesa che si formi un prossimo governo ed affronti i nodi strutturali fin troppo noti, l'appello che ci sentiamo di fare è rivolto alle nostre amministrazioni affinché pongano in essere comportamenti virtuosi, celeri e tempestivi in tutte le circostanze in cui le imprese hanno necessità di agire con immediatezza.

Non bisogna mai dimenticare che la principale ricchezza del nostro territorio è dovuta alla straordinaria presenza di tante capacità imprenditoriali, che sono costrette, dall'accentuarsi della competizione, a cambiare passo continuamente e spesso incontrano ostacoli burocratici e fiscali non comprensibili.

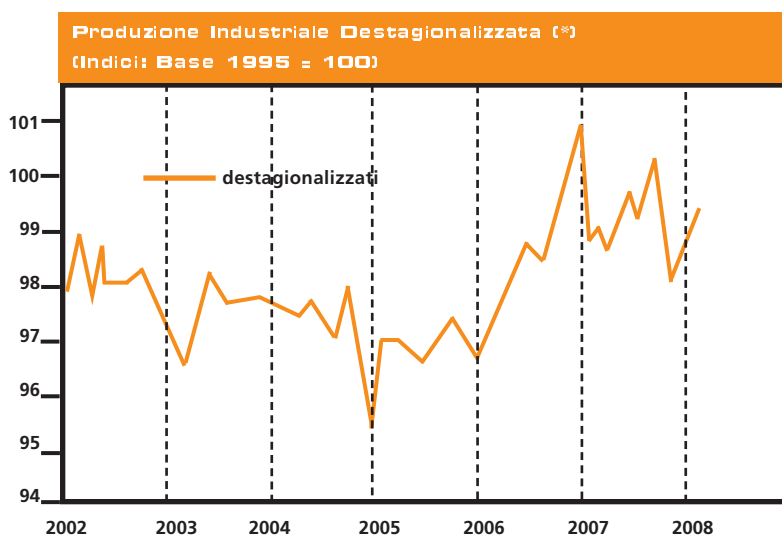
Vogliamo augurarci che, in questo momento di difficoltà, tutte le persone responsabili che operano all'interno delle istituzioni e si interfacciano con il sistema produttivo tengano in debita considerazione le istanze delle imprese, che sono proiettate a soddisfare le nostre future aspettative di progresso e di sviluppo.



Quadro nazionale

La crescita è in frenata

In Italia più evidente che in Francia e Germania



Per settembre e ottobre previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Lo scenario economico 2008, già difficile a dicembre, è peggiorato. I dati giustificano i timori di forte rallentamento in Eurolandia e la recessione negli Stati Uniti. Frena bruscamente l'economia degli Stati Uniti che perde velocità dal 2.6% di fine 2007 allo 0.8% previsto per fine 2008. Nell'area euro il rallentamento è già iniziato a metà del 2007 e sarà meno marcato nel 2008: dal 2.3% del quarto trimestre 2007 alla previsione del 1.3% del IV trimestre 2008. La

crisi è incentrata nel settore immobiliare, soprattutto Usa, ma tocca anche le economie emergenti, pur se in misura minore. Il Pil dei paesi emergenti continuerà, infatti, a salire a ritmi sostenuti: dal 7.8% del 2007 al 6.9% del 2008. La crescita italiana prevista per il 2008 frena allo 0.7% (dall'1.7% del 2007). Nel quarto trimestre del 2007 il Pil italiano è sceso dello 0.1%, soprattutto a causa della caduta della produzione industriale. La persistente debolezza

della produzione industriale italiana ha ampliato ulteriormente il gap rispetto a Germania e Francia. Da giugno l'attività in Italia è calata del 2.6%, mentre sono salite dell'1.6% e del 2.3% la francese e la tedesca. L'indagine rapida CSC rileva in gennaio una crescita della produzione industriale dello 0.4% rispetto a dicembre, quando è stimato un rimbalzo dell'1.3% su base mensile (dati destagionalizzati e corretti).

La produzione industriale grezza aumenta a gennaio dello 0.7% rispetto allo stesso mese del 2007, a fronte di una lieve ripresa registrata a dicembre (+0.3%).

La produzione industriale corretta mostra la stessa variazione annua (+0.7%) poiché il numero di giornate lavorative è uguale a quello di gennaio 2007.

A dicembre, invece, ha segnato un calo del 2.4%. Il flusso di nuovi ordinativi acquisiti dalle aziende industriali che lavorano su commessa cresce in termini congiunturali (+2.6% il destagionalizzato rispetto a dicembre); negativa, invece, la variazione tendenziale (-0.8% il grezzo rispetto a gennaio 2007). Nel IV trimestre del 2007 la produzione industriale torna a registrare una flessione (-1.4%) rispetto al periodo precedente, quando, invece, era stata in ripresa dello 0.4% dopo due trimestri negativi.

Negativa anche la variazione rispetto al IV trimestre del 2006 (-0.3%), dopo tre trimestri positivi. Nel complesso del 2007 la crescita della produzione industriale si attesta sullo 0.8% rispetto al 2006 (quando si è avuto un incremento del 2.2%).

Economia Nazionale Variazioni percentuali tendenziali 2007			
	Consuntivi ottobre	Consuntivi novembre	Consuntivi dicembre
Produzione grezza	+4.3	+1.6	+0.3
Produzione corretta per giorni lavorativi	+1.8	+1.6	-2.4
Nuovi ordini	+2.6	+1.4	+1.3
Variazione congiunturale (rispetto mese precedente)	+1.2	+0.9	+1.3
Differenza delle giornate lavorative rispetto all'anno precedente	+1,0	0	+1,0

Solo lievi aumenti

Crescono i segnali di un rallentamento congiunturale

L'industria manifatturiera marchigiana ha chiuso il 2007 con un quadro congiunturale complessivamente positivo, ma su toni inferiori rispetto a quelli che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel trimestre ottobre-dicembre 2007, la produzione industriale ha registrato un aumento dell'1.0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato decisamente più soddisfacente di quello rilevato a livello nazionale (-0.6% nel bimestre ottobre-novembre). I risultati hanno confermato il permanere di un quadro moderatamente positivo per i principali settori della manifattura regionale, anche se sono sempre più evidenti i segnali di un progressivo rallentamento della dinamica congiunturale rispetto all'avvio del 2007. Fanno eccezione i minerali non metalliferi e la meccanica per i quali, invece, l'andamento dell'attività produttiva ha mostrato una netta flessione. Buoni i risultati per l'alimentare, il legno e mobile, che hanno registrato una crescita della produzione superiore a quella media regionale.

Discreto il quadro congiunturale per gli altri settori, anche se su livelli spesso inferiori rispetto alle rilevazioni settoriali effettuate a livello nazionale. Stabile l'attività commerciale: l'andamento delle vendite, in termini reali, ha mostrato un incremento di appena lo 0.3% rispetto allo stesso trimestre del 2006. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo dello 0.2%, con variazioni negative per tutti i settori, ad eccezione del legno e mobile e delle calzature, che hanno registrato, invece, variazioni ampiamente positive. Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento dello 0.4% in termini reali, con risultati positivi per la meccanica, l'alimentare, il legno e mobile e la gomma e plastica, e negativi per gli altri. Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi

Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	III Trimestre 2007	IV Trimestre 2007
Produzione	+1.4	+1.0
Vendite	+2.5	+0.3
Mercato interno	+1.5	-0.2
Mercato estero	+3.1	+0.4
Prezzi		
Mercato interno	+3.2	+3.3
Mercato estero	+2.8	+2.1
Costi materie prime		
Mercato interno	+4.2	+4.0
Mercato estero	+3.8	+3.4
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	stazionaria	stazionaria
Mercato estero	stazionaria	stazionaria

Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Provincia	Regione
Produzione	+3.9	+1.0
Vendite	+1.1	+0.3
Mercato interno	+0.8	-0.2
Mercato estero	+1.6	+0.4
Prezzi		
Mercato interno	+0.8	+3.3
Mercato estero	+1.3	+2.1
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	stazionaria	stazionaria
Mercato estero	in miglioramento	stazionaria

* Previsione degli operatori per il trimestre successivo

mesi sembrano nel complesso orientate ad una ulteriore stabilizzazione delle prospettive di crescita. Al moderato rallentamento della dinamica congiunturale osservata negli ultimi mesi del 2007, si è associata una crescita dei prezzi di vendita più contenuta di quella registrata nei trimestri precedenti (3.3% sull'interno e 2.1% sull'estero). Anche i costi di acquisto delle materie prime hanno registrato variazioni positive appena più contenute di quelle del trimestre prece-

dente, sia sull'interno (4.0%), sia sull'estero (3.4%). L'indebolimento del clima congiunturale registrato nel corso del quarto trimestre dell'anno si è riflesso sui livelli occupazionali: le indicazioni che provengono dalle imprese segnalano un calo dei livelli occupazionali pari a circa l'1.2% tra ottobre e dicembre 2007. In diminuzione gli interventi di Cassa Integrazione, passati da 781 mila ore circa del quarto trimestre 2006 a 663 mila ore del quarto trimestre 2007 (-15.1%).

Export ancora trascinante

Bene mobile e meccanica, ma ottimismo solo per fine '08

Quadro riepilogativo
(valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Produzione	+3.9%
Vendite	+1.1%
Mercato interno	+0.8%
Mercato estero	+1.6%
Prezzi	
Mercato interno	+0.8%
Mercato estero	+1.3%
Tendenza delle Vendite*	
Mercato interno	in aumento
Mercato estero	in aumento

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

L'industria manifatturiera della provincia di Pesaro e Urbino ha chiuso il 2007 con un trend congiunturale positivo, sia per quanto riguarda i livelli produttivi sia quelli commerciali, in linea anche con quanto sta avvenendo a livello regionale. La produzione è stata in crescita del 3.9% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato: continua, quindi, la tendenza al miglioramento avuta lungo tutto il corso del 2007.

Moderatamente positivo anche l'andamento commerciale con un +1.1%; la variazione, pur di segno positivo, è di valore inferiore a quello avuto nei due trimestri precedenti.

Miglioramenti contenuti si sono avuti per tutto il 2007 sul mercato interno, mentre decisamente migliore è stato l'andamento sull'estero. Le vendite sui mercati interni si sono concluse con un valore medio congiunturale trimestrale del +0.8%; il valore delle vendite all'estero è invece +1.3%.

La dinamica dei prezzi è risultata in aumento con +3.2% sui mercati esteri e +3.1% su quelli nazionali. I costi non sono stati ancora coperti dalla variazione dei prezzi ed hanno avuto un aumento pari solo allo 0.8% sull'interno e all'1.3% sull'estero.

Mobile e legno

I dati relativi al quarto trimestre hanno proseguito la tendenza positiva dei livelli produttivi e commerciali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se la crescita è più contenuta se comparata rispetto al trimestre precedente.

L'attività produttiva è migliorata del 4.9% su base annua, stabilizzando le performance positive avute nei tre trimestri precedenti. Effetti positivi si sono avuti in tutti i comparti, tranne che in quello degli arredi commerciali. Positiva anche la tendenza manifestata dalle vendite, dove la variazione avuta nel mercato delle cucine e delle altre lavorazioni ha trainato anche quella

degli altri comparti produttivi. In leggera difficoltà le vendite del comparto dei mobili in genere e degli arredi commerciali.

Le vendite totali si sono attestate a +1.2%, frutto di andamenti positivi del mercato estero (+7.5%), che hanno coperto ampiamente le difficoltà registrate sull'interno (-0.9%).

Le previsioni delle vendite a breve periodo sembrano improntate ad un discreto ottimismo in particolare per il mercato estero. Le imprese hanno trasposto le proprie aspettative, soprattutto nel secondo trimestre 2008, confidando in una forte ripresa sia degli ordinativi nazionali, ma soprattutto di quelli esteri. Per il terzo trimestre sembrano esistere, invece,

delle aspettative positive solo per i mercati nazionali, a fronte di aspettative di ridimensionamento per il mercato estero.

I livelli occupazionali del settore sono stati, nel periodo considerato leggermente negativi (-1.13%), soprattutto per la contrazione avuta nel comparto dei mobili in genere e degli arredi commerciali. Positivi invece gli andamenti degli altri comparti.

I prezzi hanno fatto registrare un aumento sia sull'interno (+3.5%), che sull'estero (+3.1%), senza recuperare tuttavia le significative variazioni avute nei costi: +5.2% sull'interno e +3.8% sui mercati esteri. Gli incrementi sono dovuti in particolare alle dinamiche legate al comparto delle cucine.

Meccanica

Anche il quarto trimestre del 2007 si è chiuso con un andamento positivo dei livelli produttivi (+3.0%), proseguendo la fase positiva avuta per tutto il 2007 che presenta un andamento medio pari al +3.9%. La situazione commerciale si è presentata positiva (+2%), grazie soprattutto a commesse positive provenienti dal mercato interno (+10.6%); situazione sofferente, invece, sul mercato estero, che ha presentato per il secondo trimestre consecutivo un andamento negativo (-2.2%), dato in controtendenza con la situazione regionale.

La situazione positiva dal punto di vista produttivo è stata determinata da tutti i comparti produttivi, con eccezione del settore dei casalinghi. Dal punto di vista del commercio estero, invece, la situazione di difficoltà è stata manifestata da tutti i comparti tranne che da quello delle macchine del legno. Le previsioni per il futuro sembrano comunque essere improntate ad un discreto pessimismo per l'interno e ad una sostanziale stazionarietà per quanto riguarda l'estero. I livelli occupazionali del settore meccanico nel periodo considerato sono stati in diminuzione (-0.57%) grazie alle variazioni negative avute in tutti i comparti, tranne che in quello della meccanica generale.

I prezzi sono aumentati sul mercato interno (+2.9%), non arrivando comunque ad assorbire totalmente l'incremento avuto dal lato dei costi (+3.3%). L'aumento dal lato dei prezzi ha interessato tutti i comparti della meccanica. Per quanto riguarda

la variazione dei prezzi all'estero, essa si è posizionata su un +2.8% coprendo totalmente la variazione avuta dal lato dei costi (+2,0%).

Tessile e abbigliamento

In lieve miglioramento i livelli produttivi, frutto di strategie aziendali particolari e di nicchia (+8.8%) e in controtendenza con l'andamento regionale. Anche il dato commerciale è stato positivo, merito soprattutto dell'andamento positivo avuto sul mercato estero.

In significativo aumento i prezzi interni ed esteri non conseguenti tuttavia ad apparenti aumenti dei costi. Le ore di cassa integrazione utilizzate dal settore provinciale (incluse le calzature) sono 13.500 a fronte delle 33.532 avute nello stesso periodo dell'anno precedente.

Edilizia

In linea con il dato nazionale, è scesa a dicembre la fiducia delle costruzioni, conseguenza di un forte peggioramento sia dei giudizi sui piani di costruzione sia delle prospettive sull'occupazione. In parziale controtendenza, aumenta però la quota di quanti dichiarano di non trovare ostacoli rilevanti all'attività produttiva; in particolare, diminuiscono quanti individuano vincoli nella presenza di un'insufficienza della domanda.

Il deterioramento dell'indice generale della fiducia è diffuso sia al settore dell'edilizia sia, soprattutto, alle opere non edificatorie. A livello regionale, nel secondo semestre del 2007 la produzione complessiva è diminuita dell'1.3%. Il dato è una

sintesi del forte recupero dell'edilizia non abitativa e del peggioramento invece dell'edilizia abitativa. Anche l'attività produttiva del comparto delle opere pubbliche è in ulteriore calo.

Altri settori

Sostanzialmente positivo l'andamento produttivo degli altri settori, con variazioni negative dell'alimentare. Critica la situazione commerciale, in particolare sul mercato interno. In aumento il livello dei prezzi praticati, sia sull'interno che sull'estero, riflettendo in questo l'andamento dei costi di entità significativa per quanto riguarda i costi interni, in particolare per il settore dell'alimentare. In base agli ordinativi in portafoglio le aspettative sulle vendite sono sostanzialmente stabili per tutti i settori tranne che per quello dei minerali non metalliferi dove esiste un diffuso pessimismo.

Generalmente negativa la tendenza dei livelli occupazionali nei vari settori.

Occupazione

In leggera diminuzione i livelli occupazionali del periodo (-0.76%) per difficoltà che si stanno manifestando generalmente in tutti i settori.

Cassa integrazione

Nel periodo ottobre-dicembre 2007 sono state autorizzate dall'Inps complessivamente 37.872 ore di CIG ordinaria (esclusa l'edilizia), con un aumento di ore del 27.46%, ma con una diminuzione del 42% rispetto allo stesso periodo del 2006.